



ASSOCIAZIONE CULTURALE REGIONALE
"AMICI DEL PRESEPIO DELLE MADONIE E DI SICILIA"
MARIA SS. IMMACOLATA "REGINA CULTRIX SACRATISSIMI PRAESEPIUS"
fondata nel 1987 da Vincenzo Piccione d'Avola

PREMIO DELLA CULTURA ANNO 2003 PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

CENTRO NAZIONALE DI COORDINAMENTO E ANIMAZIONE
"STORICI ARTISTI E PRESEPISTI D'ITALIA"
SAN FRANCESCO D'ASSISI

OPERA INTERNAZIONALE
PRAESEPIUM HISTORIAE ARS POPULI
"S. PIO DA PIETRELCINA"

L J W F H N H Z O T

(PROVINCIA DI PALERMO – DIOCESI DI CEFALU' - REGIONE SICILIA- ITALIA)
VIALE EUROPA 17 - CONTRADA SANT'ANTONIO ABATE - 90010 GERACI SICULO (PA)

TELEFONI : 0921 643114 (ANCHE FAX) – CELL. 338 41 51 232 – info@praesepium.it

"VOX PRAESEPIUS" n. 4 - Aprile 2005

Sommario

Lettera dal Presepio n. 4/2005:	<i>Riflessioni sulla Santa Pasqua</i>
Conoscere l'Opera Praesepium:	<i>Le delegazioni e le cellule presepiali</i>
Conoscere il Territorio:	<i>Castel di Tusa: I presepi di Nucara</i>
Attualità:	<i>I Referendum sulla procreazione assistita</i>
Vox informa:	<i>Cambio di guardia nella delegazione polacca</i>
	<i>A Trapani una cellula presepiale in pectore</i>
	<i>La morte di Angiolo Gracci a Firenze</i>
	<i>Gli auguri al fondatore dell'Opera</i>
	<i>Un'opera del M^o De Boni per la casa museo</i>
	<i>Conferenza sulla Eucaristia nell'arte e nella storia dell'uomo</i>

... tutte le generazioni mi chiameranno beata !”

Allora, dalla luce di queste spirituali considerazioni, quali possono essere le conseguenze pratiche per la nostra vita di presepisti?

Cosa può significare per noi il vivere nella **dimensione di Maria?**

Come possiamo attuare nel nostro viaggio terreno **il Vangelo della Gioia?**

Il Vangelo dei Risorti?

Innanzitutto, in forza della nostra vocazione persepistica, siamo chiamati a **vivere la nostra vita nella dimensione dell’adorazione del “Dio che viene”**

costantemente nella nostra storia e nella storia dell’umanità:

il vero presepista è, in realtà, parte viva di quella nuova schiera di “adoratori”, prediletti dal Padre, cioè di coloro che **“adorano Dio in spirito e verità”**; i presepisti sono,

quindi, coloro che vivono **nell’adorazione incessante dinanzi**

al Fuoco di Dio che arde sempre e non si consuma mai!

Ecco, allora, il primo impegno del presepista deve essere la preghiera nella sua dimensione personale e nella dimensione comunitaria, vissuta con i fratelli nella Chiesa.

Nella dimensione della preghiera, poi, ci è di guida Maria, la nostra dolcissima Madre,

il cui esempio ci sprona a **riempire la nostra orazione di Parola di Dio** e ci esorta a saperla custodire nel nostro cuore

Tutto questo significa vivere nella dimensione e nello **stile di Maria:**

dimensione di accoglienza di Dio, di ascolto, di docilità alla Sua Volontà.

In tal modo, il nostro **viaggio terreno**, anche se duro, faticoso, pieno di contraddizioni e di peccato, diventa il **luogo della sperimentazione dell’Amore e della Misericordia di**

Dio.

In questo itinerario di vita tutti siamo sollecitati a vivere il **Vangelo della Gioia**, che è concreta **esperienza del costante “ritorno a Dio”, gioia di sentirsi perdonati ed amati,**

letizia nel servizio gratuito verso ogni fratello, che sfiora la nostra esistenza.

Questa, in realtà, è la **“nuova vita”** di coloro che accettano di risorgere con Cristo nell’alba radiosa di **una pasqua quotidiana**, in cui costantemente moriamo alle opere

del male e del peccato, e risorgiamo sempre, attraverso la Croce,

alla **vita nuova della Grazia.**

Di tutto questo faremo esperienza liturgica il **3 aprile, la 2a domenica di Pasqua dedicata alla festa della Divina Misericordia: è la celebrazione dell’Amore eterno di Dio per l’uomo**; Amore divino e misericordioso che non risparmiò il Figlio Santo per attuare il piano di salvezza, di liberazione e di gratuita redenzione per tutta l’umanità.

In questa **FESTA DELLA MISERICORDIA DI DIO** cerchiamo di fare vera festa nella nostra anima: accostiamoci tutti al Sacramento della Misericordia, della Riconciliazione con Dio e con i Fratelli; sperimentiamo la dolcezza del Perdono del Padre che, in Gesù, ci ama con un “cuore di madre”; mettiamo sotto giudizio la nostra

società e l'intervento dello Stato, allo scopo anche di garantire – come recita la legge – i diritti dei soggetti coinvolti e in particolare il "concepito", che è il soggetto più debole.

Così, occorre, senza ombra di dubbio, evidenziare il fatto positivo che, pur con tutti i limiti descritti, la legge 40/04 difende importanti principi:

- Innanzitutto il DIRITTO ALLA VITA fin dal concepimento;
- In secondo luogo, il diritto di porre dei "limiti certi" e ben delineati al potere manipolatorio delle tecniche procreative artificiali;
- In terzo luogo, difende il ruolo dello Stato nel creare leggi che impediscano alla ricerca scientifica di diventare anti-umana, in modo tale che sia il criterio del bene comune a sostenere il lavoro degli scienziati, e non quello dei profitti delle multinazionali.

Questa Legge riesce, per certi versi, a tutelare il principio della difesa della vita e della sua dignità in tutti i suoi aspetti che, per altro, è un principio caratterizzante il fondamento di ogni giusta società politica.

In realtà, nelle società democratiche tale principio si lega, e viene difeso, insieme ad altri irrinunciabili principi fondativi, quali l'uguaglianza e la libertà di tutti gli esseri umani, la giustizia e la solidarietà sociale: principi che obbligano ad accogliere la vita e a dare a ciascuno le migliori opportunità per sviluppare la propria personalità.

La difesa della vita è il giusto inizio di un impegno politico che riguarda tutti gli aspetti dell'esistenza.

Questi principi non sono né di destra né di sinistra: sono principi di democrazia, condivisibili da tutti coloro che possiedono una coscienza civile.

IL "NO" AI REFERENDUM

Per tutti questi motivi occorre dire NO ai referendum e questo può essere fatto in due modi:

- a) andando a votare NO per i 4 referendum;

CONOSCERE L'OPERA LE DELEGAZIONI E LE CELLULE PRESEPIALI

L'Opera Internazionale Praeseptium Historiae Ars Populi "San Pio da Pietrelcina" si propone, innanzitutto, quale centro di spiritualità del "Dio che viene" per tutti i presepisti del Mondo; nel suo seno trova anche piena accoglienza un serio discorso culturale che si apre all'arte, alla storia e alle tradizioni sia culte che popolari, sia a carattere presepistico e sacro, sia nell'impegno a valorizzare e promuovere tutte le espressioni culturali ed artistiche delle attività umane. Il discorso spirituale e culturale dell'Opera si apre, quindi, a tutti gli uomini di "buona volontà" e a tutto il mondo e, pertanto, viene veicolato dalle DELEGAZIONI DI ZONA e dalle CELLULE PRESEPIALI.

Al momento attuale abbiamo registrato nell'arco di 18 anni di vita dell'Opera (1987- 2005)

un buon numero Delegazioni in Sicilia, in Italia e all'Estero con una Delegazione-Cellula presepiale nell'Isola di Malta; però, nonostante questo, non riusciamo ancora a coprire tutto il territorio regionale, nazionale e internazionale.

A livello regionale siciliano ci rimangono scoperte le seguenti province:

TRAPANI – ENNA – AGRIGENTO – MESSINA –

Rimangono anche scoperte le diocesi siciliane di:

MONREALE – PATTI – CALTAGIRONE – ACIREALE – PIAZZA ARMERINA – NICOSIA DI SICILIA –

A livello nazionale rimangono, invece, scoperte le seguenti regioni:

BASILICATA – ABRUZZO – MOLISE – TOSCANA – LOMBARDIA – VENETO – VALLE D'AOSTA – TRENTINO ALTO ADIGE-FRIULI VENEZIA GIULIA – LIGURIA.

Nel Mondo abbiamo delegazioni presepiali in POLONIA a SIERADZ (LODZ), negli USA – NEW JERSEY, in ISRAELE a NAZARETH, in PERU' a LIMA.

La nostra è una piccola Opera Internazionale che il Santo Bambino Gesù, però, sta accrescendo di anno in anno; appunto per questo, da queste pagine telematiche di VOX PRAESEPIIS, vogliamo diramare un pressante e fraterno invito a tutti coloro, che riescono a leggere questi nostri scritti, a volersi presentare a noi, per dare la loro disponibilità a collaborare come delegati in quelle realtà geografiche ove ancora siamo assenti.

*Carissimi Presepisti, fratelli e sorelle, di Sicilia, d'Italia e del Mondo, noi aspettiamo con molta fiducia la Vostra sincera manifestazione di disponibilità a collaborarci: scriveteci via e-mail: info@praeseptium.it, via posta: OPERA AMICI DEL PRESEPIO-VIALE EUROPA 15/17 – 90010 GERACI SICULO (Palermo) Italy, o via telefono: +39-338-4151232 (sempre), +39-0921-643114 (tarde ore serali)
Dr. Prof. Vincenzo Piccione, fondatore dell'Opera*

Il 4° quesito chiede che venga cancellato il divieto di fecondazione eterologa, realizzata con ovuli e spermatozoi di soggetti diversi da quelli della coppia.

Ecco i guasti che produrrebbe tale tipo di fecondazione :

- a) – Creazione di più genitori con difficoltà, a lungo termine, specialmente da parte del padre legale, ma non naturale, di accettare il figlio;
- b) – Pericolo di matrimoni tra consanguinei (il donatore anonimo può donare più volte il seme con la risultanza di avere tanti figli naturali, che non sapranno mai chi è il loro genitore naturale);
- c) – Difficoltà serie per eventuali cure sui figli, nati da altri semi (ignorando la storia clinica del padre naturale, perché anonimo, sarà assai difficile intervenire in determinate malattie del figlio legale).

Nei paesi ove si è attuata la fecondazione eterologa, per questi gravi difficoltà oggettive e pericoli incombenti, stanno facendo marcia indietro.

CONSIDERAZIONI

Il 19 febbraio 2004 si è arrivati all'approvazione della Legge che detta "Norme sulla procreazione medicalmente assistita", dopo un estenuante percorso parlamentare, lungo due legislature, accompagnato da un interesse di tanti cittadini e realtà associative.

Alcuni interrogativi:

1 - La legge n.40/04 è uno scontro tra destra e sinistra? NO!

Perché si è arrivati all'approvazione con i voti di tutti gli schieramenti politici: infatti, il contributo al via di questa legge è stato dato sia da esponenti del Centro-destra, che del Centro-sinistra.

2 - La legge 40/04 è uno scontro tra cattolici e non cattolici? NO!

Perché in Parlamento, innanzitutto, non c'è una "maggioranza cattolica"; la legge è passata proprio perché molti "non cattolici" condividono, in coscienza, i principi che hanno ispirato la legge.

In secondo luogo, questa legge non corrisponde pienamente ai contenuti della Dottrina della Morale Cattolica, per certi aspetti se ne distacca, per cui i Cattolici non possono essere accusati di una imposizione al Paese di una visione confessionale cattolica in materia di procreazione.

.....

GIUDIZIO ETICO CATTOLICO

LA MORTE DI ANGILO GRACCI A FIRENZE

Un anno fa

L'Avvocato Angiolo Gracci da Firenze, fratello della nostra socia onoraria, la prof.ssa Athe Gracci di Pontedera (Pisa) – delegata di zona onoraria per la regione Toscana - ci ha lasciato circa un anno fa.

Solo adesso riceviamo comunicazione da parte della sua Sposa Margherita Aiolli e, con animo commosso, lo commemoriamo quale nostro caro Amico e Simpatizzante dell'Opera:

A tutti è nota, ancora oggi, la Sua appassionata partecipazione al Congresso di San Michele di Ganzaria (Catania) del 1998, in cui il nostro caro Avv. Gracci volle manifestarci, in un suo poderoso intervento, il Suo vivo apprezzamento per gli Ideali dell'Opera, che dalla spiritualità del Santo Presepio riuscivano a scendere ai fatti della vita e della Storia degli uomini e ai problemi della Sicilia come la lotta alla Mafia.

In questo momento vogliamo ricordarlo come Uomo giusto e retto, che ha saputo incarnare nella sua vita i più alti ideali di pace, di giustizia sociale, di libertà (la sua generosa partecipazione alla Resistenza) e di amore verso il prossimo oppresso, indifeso e senza voce.

5 APRILE 2005 : MEMORIA DI SAN VINCENZO FERRERI GLI AUGURI AL FONDATORE DELL'OPERA

Il Segretario generale dell'Opera, l'Ing. Prof. Michele Lo Presti, unitamente al Consiglio Direttivo, formula al Fondatore dell'Opera, prof. Vincenzo Piccione, voti augurali, affettuosi e fraterni, ed invita tutti i soci a raccogliersi in preghiera, per chiedere al Santo Bambino Gesù e al gran Protettore domenicano spagnolo, San Vincenzo Ferreri,

di voler concedere al nostro Presidente-Fondatore copiosi e speciali doni di Grazia e di salute, per poter ancora continuare nel tempo il suo appassionato "servizio" all'Opera "Praesepium" .

Cogliamo, pure, l'occasione propizia per formulare auguri di buon onomastico a tutti i nostri soci e socie che portano il nome di questo grande Santo della Chiesa di Dio.

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'OPERA
Ing. Prof. Michele Lo Presti

- g) *La L.40/04 vieta la clonazione, la selezione eugenetica, la manipolazione e la sperimentazione sugli embrioni, l'aborto selettivo (consistente nel lasciare in vita solo un embrione, nel caso in cui attecchiscano più embrioni= 1 solo, gli altri uccisi!).*
- h) *La legge consente soltanto l'intervento terapeutico, che abbia come scopo unicamente la salute dell'embrione sul quale si interviene.*

I QUATTRO QUESITI DEI REFERENDUM

I quesiti proposti dal Referendum, che mirano a stravolgere la Legge 40/04 che, pur nei suoi limiti, è una normativa che mette ordine nel far West della procreazione artificiale, sono i seguenti: (i Radicali avevano proposto un referendum abrogativo di tutta la legge 40/04)

1 – “Per consentire nuove cure per le malattie come l'Alzheimer, il Parkinson, le sclerosi, il diabete, le cardiopatie, i tumori”.

Di fronte a questa formulazione il cittadino potrebbe essere indotto a dire di SÌ: chi non vuole che si curino i malati?

Per ottenere queste cure, il referendum chiede che si consenta la clonazione embrionale, cioè la creazione di embrioni che siano dei “cloni” del paziente adulto, dunque che si producano esseri umani appositamente per usarli come materiale di laboratorio. Per facilitare questa pratica, il referendum elimina la finalità terapeutica della legge e il principio di ricorrere alle tecniche di procreazione artificiale solo dopo avere tentato altre strade per curare la sterilità o l'infertilità della coppia: più embrioni ci saranno a disposizione, meglio sarà.

In realtà, queste cure, di cui parla il Referendum, attualmente non esistono, né è prevedibile che si ottengano in breve tempo.

Soprattutto a queste cure si può arrivare senza usare le cellule staminali degli embrioni, ma quelle del cordone ombelicale o quelle degli adulti (solo per fare un nome: questo discorso è convalidato da una delle massime autorità al mondo nel campo della ricerca sulle preziose cellule staminali, il PROF. ANGELO LUIGI VESCOVI, condirettore dell'Istituto di ricerca sulle cellule staminali dell'ISTITUTO SCIENTIFICO SAN RAFFAELE DI MILANO: “... Da laico e agnostico dico: l'embrione è un essere umano a tutti gli effetti. Stiamo attenti a parlare di esseri che non sono persone, perché questa è la stessa cosa che dicevano i Romani degli schiavi, e anche a sostenere che l'embrione non ha certe funzioni mentali, perché un malato di Alzheimer può trovarsi nella stessa situazione, e spero che nessuno pensi di eliminarlo”... “ Ci sono numerose terapie salvavita che rappresentano realtà cliniche importanti, quali le cure per la leucemia, le grandi lesioni ossee, le grandi ustioni, il trapianto di cornea, che si basano sull'utilizzo di cellule staminali adulte”...

CASTEL DI TUSA : I PRESEPI DI NUCARA

A BREVE, UN PRESEPE IN MINIATURA PER LA CASA MUSEO

Giuseppe Nucara è un appassionato costruttore di presepi di Castel di Tusa (piccolo borgo marinaro quasi ai confini tra le province di Messina e Palermo) e spende quasi tutto il suo tempo libero dall'attività di cancelliere presso il Tribunale di Mistretta (Messina), nella paziente arte del Presepio.

Già, nelle nostre attività di promozione presepistica, nella sezione internazionale di PRAESEPIUM POPULI 2003/04, la sua creazione presepiale ha ottenuto un prestigioso riconoscimento.

Assai apprezzabile, nella sua certissima pazienza costruttiva, è il prezioso e laborioso utilizzo di materiali umili, prelevati dal particolare ambiente delle fiumane (ve n'è pure una “d'arte”, che porta il nome di Presti) che scorrono in prossimità dell'interessante territorio, ove si iscrive il pittoresco borgo marinaro tusano.

Il bravo presepista Giuseppe Nucara ha promesso all'Opera il dono di un suo presepe in miniatura, che andrà ad arricchire la già ricca collezione della Casa Museo.

Ringraziamo il nostro caro Amico del Presepe per il dono preannunciato all'Eventus 2004, a Cefalù, e ci riserviamo di offrire ai nostri lettori un'ampia descrizione artistica del Presepe in miniatura, opera e dono del Nucara, non appena l'opera presepiale perverrà alla Casa Museo “Vincenzo Piccione d'Avola”.

DELEGAZIONE DI CALTANISSETTA

UNA CONFERENZA SULL'EUCARISTIA NELL'ARTE E NELLA STORIA DELL'UOMO DEL NOSTRO FONDATORE

Il nostro Fondatore, prof. Vincenzo Piccione, il 12 marzo scorso è stato invitato dalla Delegazione dell'Opera in Caltanissetta, presieduta dal Delegato Umberto Scarantino, a tenere una conferenza sul tema “L'EUCARISTIA : arte divina dell'Amore donato” , in occasione della 49a RASSEGNA NAZIONALE D'ARTE SACRA – PITTURA SCULTURA E POESIA - SUL TEMA DELL'EUCARISTIA, organizzata dal Club Artistico Nisseno “Michele Tripisciano” e della Curia Vescovile di Caltanissetta.

La manifestazione nissena, di altissimo valore spirituale, culturale ed artistico, ha dato il segno tangibile di un'iniziativa di fede e di cultura, promossa dall'instancabile delegato Umberto Scarantino, assai apprezzato dal Vescovo nisseno, Mons. Mario Russotto, e dal Presidente della Regione Siciliana, On. Salvatore Cuffaro, presenti, insieme ad altre autorità del territorio nisseno, alla Rassegna.

La dotta relazione, tenuta dal nostro Presidente nella gremiottissima sala dell'Hotel Mazzone, svolta sul canone e sul timbro artistico, storico, sociologico e teologico, ha voluto sottolineare come l'arte dell'uomo abbia tentato nel tempo di penetrare il Mistero Eucaristico e come, nel corso dei secoli e delle vicende umane, Gesù, Pane di vita, costituisca il mirabile Mistero della Salvezza per tutta l'umanità.

La 49a Rassegna d'arte sacra si è conclusa, poi, con le valutazioni critiche delle opere esposte, ove il Prof. Piccione, esperto critico d'arte, ha proposto agli artisti presenti le sue "riflessioni critiche".

REFERENDUM LEGGE 40/2004 SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA NESSUNO TOCCHI LA VITA

Da questa pagina di Vox parte una chiarissima indicazione per tutti i nostri amici, soci e simpatizzanti in occasione dei 4 referendum che mirano ad abrogare alcuni articoli della Legge n. 40/04 sulla procreazione medicalmente assistita, che, anche se non corrisponde pienamente all'insegnamento etico della Chiesa, ha comunque il merito di salvaguardare la dignità e i diritti della persona umana. Pertanto, *l'Opera Amici del Presepio, anche nella piena comunione con le indicazioni dei Vescovi italiani, invita tutti i soci, i presepisti, gli artisti, gli storici, amici e simpatizzanti dell'Opera a non andare a votare, cioè a disertare le urne referendarie, perché nessuno tocchi la vita!*

Traccia per un dibattito sui

4 REFERENDUM (LEGGE N.40/2004)

"NORME IN MATERIA DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA"

I Referendum della primavera 2005, che vogliono modificare la Legge sulla Procreazione Assistita (L. n.40/ 19 febbraio 2004), attaccano fondamentali diritti della persona e le basi stesse della convivenza civile.

I CONTENUTI DELLA LEGGE N.40/2004

- a) *La fecondazione artificiale consiste nel produrre embrioni facendo incontrare l'ovulo femminile e gli spermatozoi all'esterno del corpo della donna; gli embrioni così ottenuti vengono successivamente impiantati in utero.*
- b) *La Legge 40/2004 consente soltanto la "fecondazione omologa", attuata, cioè, con materiale proveniente dalla coppia che ne fa richiesta; vieta, invece, la "fecondazione eterologa", nella quale si utilizza un donatore esterno alla coppia, che rimane anonimo.*
- c) *Alle tecniche di fecondazione artificiale sono ammesse solo le coppie di maggiorenni di sesso diverso, in età potenzialmente fertile (per evitare le mamme-nonne), in cui i richiedenti siano entrambi viventi (per evitare che il bambino nasca orfano). Sono ammesse anche le coppie conviventi (questo è un punto debole della Legge, perché il matrimonio dei genitori costituisce la migliore condizione di garanzia per il bambino).*
- d) *La legge 40/04 vieta la "maternità surrogata", cioè non è permesso che qualcuno usi questa tecnica per fare un figlio per conto di altri: il cosiddetto "utero in affitto".*
- e) *La Legge 40/04, in ossequio a quanto afferma la scienza, conferma che l'embrione è un essere umano.*
PRIMA DELLA LEGGE: il Far West!
gli embrioni prodotti artificialmente venivano congelati, ed impiantati a più riprese nella donna finché non otteneva una gravidanza. Raggiunto questo obiettivo, gli embrioni rimanenti venivano conservati finché, ormai scaduti, venivano distrutti.
I laboratori di ricerca chiedono che tali embrioni (decine di migliaia in Italia) vengano resi disponibili per la sperimentazione, come, purtroppo, già avviene in altri paesi.
- f) *L'art. 1 della L.40/04 riconosce i diritti di tutti i soggetti coinvolti, sottolineando quelli del concepito:*
 - *la legge stabilisce che non si possono produrre più di tre embrioni per volta, e che debbono essere immediatamente impiantati nella donna. In questo modo viene vietata la crio-conservazione (congelamento), fatti salvi quei casi che, per motivi di salute della donna, si renda impossibile l'impianto immediato.*
 - *La legge prevede che gli embrioni congelati in passato, ora abbandonati e disconosciuti, possano venire "adottati" da coppie che ne hanno i requisiti.*

"NOTTE DI NATALE": UN'OPERA DEL M° DE BONI PER LA CASA MUSEO

La nostra CASA MUSEO "Vincenzo Piccione d'Avola", grazie alla collaborazione fattiva del M° Giuseppe Cascella, nostro delegato di zona per la Campania, si è arricchita di un'opera pittorica prestigiosa, "Notte di Natale", del grande maestro milanese Angelo De Boni .

Il De Boni, in realtà, ha risposto con slancio e generosità a una fraterna sollecitazione del nostro Cascella e, nella corrispondenza epistolare trascorsa, abbiamo potuto constatare di trovarci dinanzi a un Artista di altissimo spessore culturale e di pregiate qualità umane. Nell'accompagnare il dono, Angelo De Boni ha voluto scriverci così: *"La scorsa estate ho visitato Castelbuono e Geraci, ma mai avrei immaginato che a distanza di alcuni mesi avrei avuto l'onore di essere, in qualche modo, parte integrante del territorio"*

(stralcio della lettera del De Boni al Prof. Piccione datata 12 febbraio 2005).
Questo grande Maestro, la cui arte prende le mosse dall' "informale", ha voluto denominare la sua "ricerca artistica" NEXT-ART (Arte prossima o adiacente all'emozione provata), perché *"la vita cambia con l'arte, l'arte cambia con la vita. La vita dà emozioni, le emozioni danno vita. La vita è tutto ciò che ci circonda, tutto ciò che ci circonda è la vita... quindi l'arte deve essere totale. Solo così diventa utile..." a un rapporto vero con la realtà, "perché tende ad esporre l'emozione con il massimo del simbolismo utilizzando il minimo della materia, tendenzialmente nell'immediato emotivo più prossimo ad esso"* (A. De Boni); la pittura "Notte di Natale", adesso conservata nella Casa Museo, racchiude in sé questi peculiari caratteri dello stile "next-art" del maestro milanese: *"infatti in essa si leggono, in un notturno radioso di luce dorata, che indica l'evento della nascita di un Re, Gesù bambino, una essenzialità di materia, di linee sobrie e di spazi pensanti, ove la Luce appare e si protrae nell'Eternità della vita di Dio e dell'Amore che non si consuma"*
(Riflessione critica del Prof. Piccione) .

A fronte di tanta attenzione per l'Opera Praesepium, il Consiglio Direttivo, nella seduta del 10 Marzo 2005, ha deliberato il conferimento dell'alta onorificenza di ACCADEMICO DEL SANTO PRESEPIO all'illustre Maestro milanese ANGELO DE BONI, che avrà luogo nella fausta celebrazione di EVENTUS 2005, attività congressuali dell'Opera, 9/11 dicembre 2005 in Sicilia, in sede da eleggere. Dalle pagine di Vox ringraziamo il nostro caro Amico, M° De Boni per la sua munificenza e per la fraterna amicizia e collaborazione di cui tanto ci onora. Ci auguriamo che questo provvidenziale incontro con Angelo De Boni sia anche il segno di una nostra presenza in Lombardia, ove auspichiamo possa penetrare il nostro messaggio culturale e il nostro impegno per diffondere la nostra spiritualità del "Dio che viene" in Gesù Salvatore del mondo.

"Lasciamo perdere lo spauracchio dei limiti alla ricerca scientifica! ... riportiamo il dibattito sul terreno della procreazione assistita e del diritto alla vita dell'embrione, che, ripeto, da laico e ateo, precede inequivocabilmente il diritto alla procreazione").

Il 1° quesito chiede in, realtà, la cancellazione di quegli articoli e commi che riguardano l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita, previsto dalla legge soltanto per le coppie sterili, e il divieto di produrre più di tre embrioni per evitare il congelamento degli stessi.

2 – " Per la tutela della salute della donna"

§ Questo referendum vuole introdurre la possibilità che vengano creati molto più embrioni di quelli consentiti per un unico e immediato impianto; di conseguenza vorrebbe re-introdurre la pratica della crio-conservazione (congelamento) degli embrioni.

E' un referendum particolarmente subdolo perché, pur dichiarando che il proprio obiettivo è la tutela della salute della donna, propone esattamente il contrario: per ottenere molti ovuli dalla donna, è necessario, infatti, operare una stimolazione ormonale particolarmente forte e invasiva; infatti, questo referendum vuole pure eliminare il "principio della gradualità" della terapia, che la legge prevede proprio per tutelare la salute della donna.

Anche questo referendum elimina le finalità terapeutiche della legge e il ricorso alle tecniche di procreazione artificiale come ultima istanza; incredibilmente, vuole che sia consentito alla coppia di ritirare il proprio consenso anche dopo la fecondazione, abbandonando gli embrioni (i figli) già prodotti: in questo modo, la procreazione artificiale diventerebbe una tecnica come tante altre, che deresponsabilizza completamente chi vi accede.

Il 2° quesito chiede di cancellare quegli articoli ove la Legge delinea le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, compresa la tutela dei diritti il concepito.

3 – " Per l'autodeterminazione e la tutela della salute della donna"

E' uguale al referendum precedente:

- a) **vuole un maggior numero di embrioni per la sperimentazione;**
- b) **vuole eliminare l'art. 1, comma 1 della legge"Assicura i diritti a tutti i soggetti coinvolti";**

c) toglie ogni tutela alla coppia(deresponsabilizzazione) e al concepito.
Il 3° quesito chiede poi, in particolare, la cancellazione di quegli articoli della legge, ove si vieta il congelamento, la ricerca sugli embrioni e la cosiddetta clonazione terapeutica.

4 – " Per la fecondazione eterologa"

CAMBIO DI GUARDIA NELLA DELEGAZIONE POLACCA

Negli ultimi mesi dello scorso anno, il nostro delegato di zona della Polonia, il Sac. Cristoforo Kruk, ha dovuto lasciare l'incarico di delegato, perché il suo Vescovo ha voluto accogliere la sua richiesta di svolgere per alcuni anni il suo ministero presbiterale in Italia, nella Diocesi di Cefalù (Palermo).

Pertanto, l'incarico, anche su segnalazione di Don Kruk, è stato affidato al Dott. Witold Stanislaw Witkowizki e alla sua sposa Karolina Maria Sobczak Witkowzka, i quali hanno voluto porre la sede della delegazione di zona per la Polonia nella città della loro residenza, a SIERADZ, nella provincia polacca di LODZ.

Auguriamo ai neo-nominati delegati di zona per la Nazione polacca un affettuoso e fraterno buon lavoro in questa Santa e Nobile Terra Polacca, cattolicissima, che ha dato i natali al nostro Santo Padre Giovanni Paolo II.

A TRAPANI: UNA CELLULA PRESEPIALE IN PECTORE

Nei primi dello scorso mese di marzo siamo stati contattati dal presepista Giuseppe Pellegrino, il quale ci ha manifestato la volontà, insieme al suo gruppo di amici, ideatori e costruttori del presepe del Natale 2003, premiato dalla nostra Opera Praesepeum, di voler costituire nella Città di Trapani una delegazione-cellula presepiale.

Il fondatore dell'Opera ha accolto con vera gioia la proposta di Giuseppe Pellegrino e, in questo momento, ci si sta attivando da ambo le parti, per esperire le procedure tecnico-amministrative, prescritte dallo Statuto e dal Regolamento delle Delegazioni-Cellule presepiali.

Ci auguriamo poter dare al più presto la notizia della costituzione ufficiale della DELEGAZIONE-CELLULA DI TRAPANI, che verrà inaugurata col "battesimo presepistico" di cellula, unitamente alla cerimonia della promessa-battesimo dei nuovi soci – almeno 20 (come prescritto dal regolamento)– che andranno ad animare la vita della Cellula trapanese.

Liberato il campo da questi falsi pregiudizi sul Mondo Cattolico, è bene rendere noto il Giudizio etico cattolico sulle tecniche di procreazione artificiale:

Il giudizio etico della Chiesa Cattolica sulle tecniche di procreazione assistita, previste dalla legge, non può essere positivo, perché non si limitano ad aiutare l'atto coniugale dei coniugi, in modo che esso arrivi al fine della procreazione; al contrario, sono tecniche sostitutive dell'atto coniugale, il quale è, invece, atto personale, coinvolgente la totalità delle persone dei coniugi in maniera libera, responsabile ed esclusiva.

Ciò significa che l'atto coniugale spetta solo ai due coniugi, e che l'inizio dell'esistenza di una nuova vita umana non dovrebbe essere separato dall'amore coniugale che la genera.

La retta ragione imporrebbe, dunque, di non ricorrere alle tecniche di procreazione artificiale, e di rendersi disponibili, invece, all'adozione, cioè al dare dei genitori ai bambini che ne sono privi.

Pertanto, pur rispettando il profondo desiderio di un figlio da parte di una coppia, bisogna affermare che non esiste "un diritto al figlio", mentre esiste "il diritto del bambino" ad avere una famiglia.

Oggi, però, la mentalità prevalente non accetta facilmente questo ragionamento sano.

Allora, si pone l'alternativa tra il lasciare campo libero a qualunque "tipo di pratica" (**il Far West della procreazione artificiale**) e **il cercare invece di regolamentare la materia**, operando saggiamente nell'ottica della "riduzione del danno": cercare di contenere pratiche e tecniche procreative, pur eticamente sbagliate, ma non di estrema gravità e pregiudizio per la salvaguardia della vita.

A tale riguardo, nel contenuto della Legge 40/04 è assai positivo il riconoscimento **dell'obiezione di coscienza** per il personale sanitario, cioè la possibilità di non prendere parte alle tecniche di procreazione artificiale.

Per altro, una materia così delicata, non può essere lasciata a un fantomatico codice di autoregolazione e alla libera decisione delle coppie, come vorrebbero i centri che praticano queste tecniche, anche perché questa problematica chiama in causa, necessariamente, la

vita, facciamo una revisione di tutti i “pezzi in avaria” ... affidiamo il nostro peccato, nel Santo Sacramento della Confessione, alla grande tenerezza di Dio !

Anche se i nostri peccati hanno macchiato la nostra anima, rendendola rosso scarlatto, la Misericordia del Padre ci farà rivestire la veste bianca del perdono e della Grazia:

è il miracolo dell'Amore eterno della Santissima Trinità!

La Confessione, pertanto, ci riabilita nella gioia e nella libertà dei figli di Dio, fa ripartire in noi il motore della Grazia e della Carità: così,

l'uomo nuovo, rinato nell'acqua rigenerante della Misericordia, riceve il vigore dallo Spirito Santo, abbandona le opere delle tenebre e rifonda la sua “casa” e la sua vita nella

Roccia di Dio.

Contempliamo, allora, cari presepisti, dinanzi ai Tabernacoli **la Presenza viva della Misericordia di Dio, che è quel Cuore Santissimo di Gesù**, che non si stanca mai di noi, che è la **definizione completa e totale** dell'Amore Misericordioso del Padre.

In questo **Anno dell'Eucarestia**, in modo assai particolare, riscopriamo e adoriamo i tabernacoli santi della Divina Misericordia: abbiamo tutti bisogno di rivedere la nostra vita, tutti i nostri errori, tutti i nostri egoismi, tutti i nostri tradimenti,

che come lance acuminata infilzano

il Cuore Misericordioso di Gesù Eucaristico.

Urge, per tutto quello che stiamo condividendo, conformare tutta la nostra esistenza alla Parola di Gesù, che innanzitutto ci chiede di non servire due padroni; domandiamoci: a chi abbiamo affidato la nostra vita?

Chi è il Signore della nostra vita? E' davvero Gesù?

Oppure abbiamo altri padroni, i nostri idoli ... anche se li adoriamo nascostamente, nelle tenebre dell'anima: le nostre incoerenze e i nostri vizi, il nostro orgoglio, il denaro, la carriera, il successo, il sesso, la nostra superbia, le nostre invidie e gelosie, i nostri attaccamenti morbosi alle cose ... alle creature.

Solo ai piedi dell'Eucarestia, rovetto ardente di perdono, capiremo cosa dobbiamo “tagliare” ed eliminare nella nostra vita... quali scelte dobbiamo operare per essere giustificati, perdonati ed amati, perché veramente il Sangue di Cristo possa diventare per noi l'unico medicamento salutare per guarire le nostre malattie:

guardiamo al Crocifisso Risorto, adoriamolo nella contrizione per i nostri errori e, nell'umile considerazione del nostro "niente" di creature, constateremo come “le sue piaghe” alleviano i nostri dolori e risanano le nostre ferite.

Serviamo, allora, il Signore nella gioia ... nella certezza e nella speranza che nella resurrezione di Cristo è la forza del Vangelo da testimoniare al mondo!

Auguro a tutti la pienezza della Gioia... nella fedeltà all'unico Signore!

Vostro Ictùs

b) non andando a votare.

Si consiglia a tutti di astenersi dal voto, cioè il secondo modo di dire NO a questi referendum: perché trattasi di una “astensione attiva”, ben diversa dal “disinteresse” al voto, perché ci troviamo dinanzi a Referendum, peraltro, ambigui nella loro formulazione, e che, tranne nel caso del referendum sulla fecondazione eterologa, nel loro titolo non dichiarano esattamente quello che, in realtà, contengono, allo scopo di ingannare il cittadino.

Far mancare il numero legale è una scelta politica usuale nei parlamenti e che può essere adottata anche in occasione dei referendum.

Al riguardo, urge pure sottolineare che l'azione di una “astensione attiva” dai referendum è una scelta esplicitamente prevista dal legislatore, che ritiene valido un referendum solo se vota almeno la metà dei cittadini – “**quorum**” - , proprio per evitare che una minoranza imponga una modifica ad una legge approvata dalla maggioranza.

CONCLUSIONI

Per concludere citiamo le parole sagge di un grande Vecchio del mondo laico, scomparso da qualche anno:

Noberto Bobbio, dell'Area laica della Sinistra, scriveva così, in merito al rispetto della vita allo stato nascente, sul Corriere della Sera dell'8 maggio 1981:

“C'è innanzitutto il diritto fondamentale del concepito, quel diritto di nascita sul quale, secondo me, non si può transigere. E' lo stesso diritto in nome del quale sono contrario alla pena di morte (...) Vorrei chiedere quale sorpresa ci può essere nel fatto che un laico consideri come valido in senso assoluto, come un imperativo categorico, il “non uccidere”. E mi stupisco a mia volta che i laici lascino ai credenti il privilegio e l'onore di affermare che non si deve uccidere”.

Noberto Bobbio (Corriere della Sera, 8 Maggio 1981)

Lettera dal Presepio – 4/05

Ave, rallegriati o Maria, piena di Grazia...

Io sono la serva del Signore...

Si compia in me la tua Parola.

(Cfr. Luca 1, 26-32)

**Fratelli e Sorelle in Cristo Gesù Morto e Risorto,
Cari Amici del Presepio,**

in questi giorni stiamo **vivendo l'alleluja** del Tempo pasquale, in cui Cristo, nostra Pasqua, si è immolato ed è risorto gloriosamente.

In questa atmosfera di letizia, celebriamo, anche, la gioia del Mistero dell'Incarnazione nella festa liturgica **dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria**, spostata al 4 Aprile, perché il 25 marzo era il Venerdì Santo di Passione.

Anche noi, carissimi Amici, salutiamo eccezionalmente la Vergine Maria in questo tempo della Resurrezione, col saluto dell'Angelo

“Rallegrati o Maria, piena di Grazia!”.

Queste parole dell'Angelo fanno eco all'annuncio gioioso della Pasqua, dinanzi alla Tomba vuota del Risorto:

“Rallegratevi, perché l'Uomo che cercate non è qui, è risorto dai morti!”.

Ecco, quest'anno è Maria che ci accompagna alla comprensione della letizia pasquale:

“Rallegratevi – ci sussurra Maria – perché il mio e vostro Gesù non è rimasto nella tomba ... ma è risorto; il mio e il Vostro Gesù ha vinto la morte e il peccato una volta per tutte ... e così, tutto è stato riconciliato e perdonato nel **legno santo della Sua Croce**”.

La certezza della Resurrezione di Gesù ci chiama a vivere nella vita nuova della Grazia e **a servire il Signore nella gioia**; per questo siamo tutti sollecitati a vivere il **“Vangelo della gioia”**, che ha il suo “alfa” in quella “iniziativa di Dio” di fare del Corpo santo e verginale di Maria il tempio del Figlio Suo Unigenito, che si fa carne nel gaudio di Bethlem, nello stupore dei pastori e nell'adorazione dei sapienti e santi Magi dell'Oriente .

In questo progetto strabiliante di Dio, Maria si fa docile strumento ... diventa la serva umile e obbediente del Signore tanto da **“lasciarsi incarnare”** dalla Parola, che la fa Madre di Dio e Signora splendente per tutta l'umanità: **“Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente, e santo è il Suo Nome ...- canterà la gioia di Maria –**